

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO

Il Ministero degli affari Esteri crede opportuno, nell'interesse dei connazionali, di far noto al pubblico, che coloro i quali vogliono recarsi nell'impero ottomano debbono munirsi al luogo di partenza della vidimazione dell'autorità diplomatica o consolare ottomana colà residente. Qualora non vi sia agente ottomano in quel luogo potrà valere il visto dell'autorità italiana, ma dovrà il passaporto esser vidimato dal primo funzionario turco che si troverà lungo i paesi percorsi, se non si vuol correre il rischio di essere respinti appena sul territorio dell'impero.

Gli italiani che si recano in Turchia debbono nello spazio di sei mesi, dalla epoca del loro arrivo colà, presentare i passaporti alle autorità locali ottomane, dichiarando il luogo ove intendono stabilirsi, il tempo che contano soggiornarvi, e chiedere un permesso di dimora.

RAPPORTO

DELLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI SUL PROGRAMMA DEL CONGRESSO DI TORINO

(Cont. vedi num. prec.)

SUL IV TEMA

Se non sia il caso di chiedere che venga modificato l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, affinché, corrispondentemente alle istruzioni contenute nella circolare ministeriale 22 novembre 1875, vi sia introdotta una esplicita disposizione, in forza della quale le Società e Ditte Commerciali, nonché gli Istituti di credito, che abbiano più sedi, succursali o stabilimenti in due o più distretti camerali, sieno tenuti a pagare la tassa camerale in ragione del luogo di esercizio, cioè alle diverse Camere in proporzione dei redditi ottenuti dalle sedi o dagli stabilimenti compresi nel territorio di ciascuna di esse.

Il dubbio sollevato da questo quesito, non sembra inverò all'Ufficio scrivente meritevole di richiamare l'attenzione

di un Congresso delle Camere di Commercio. E d'altro canto un qualche caso speciale ed isolato che ha consigliato la proposta del quesito, non pare che sia sufficiente a determinare l'intervento legislativo in una questione, per così dire, rientrante nell'andamento dell'organismo interno delle Camere.

Invero, l'esplicita interpretazione data all'Art 31 della Legge 6 Luglio 1862 dalla Circolare 22 Novembre 1875 in seguito a parere del Consiglio del Commercio e dell'Industria e del Consiglio di Stato, non lascia luogo a dubbio alcuno, molto più se si riflette che la Legge 11 Agosto 1870 la quale, nello accordare agli esercenti industrie e commerci aventi più sedi o stabilimenti in Comuni diversi la facoltà di dichiarare i loro redditi di Ricchezza Mobile nel Comune ove hanno la loro sede principale, tolse ai Comuni ed alle Province il dritto d'imporre centesimi addizionali sulla tassa governativa di Ricchezza mobile, non contiene lo stesso divieto per le Camere di Commercio che godevano dello stesso dritto in forza della Legge 6 Luglio 1862. E evidente adunque che questo dritto non rimase abrogato per le Camere di Commercio, come lo fu per i Comuni e per le Province, e la nuova condizione giuridica accordata ai contribuenti, non poteva mai modificare l'esercizio di un dritto acquisito, qual'era quello delle Camere di Commercio, pel mantenimento del quale non cadde alcun divieto legislativo.

Se nel 1875 adunque il Consiglio del Commercio, il Consiglio di Stato ed il Ministero ebbero a riconoscere che non occorre alcuna esplicita dichiarazione legislativa sul riguardo, ma era competenza esclusiva delle Camere di Commercio mettere i loro regolamenti in corrispondenza delle nuove condizioni giuridiche create colla Legge 11 Agosto 1870, non vi ha ragione alcuna per ritenere che siano intervenuti nuovi fatti per ren-

dere oggi necessario quello che non lo è stato per tanti anni.

Pertanto sembra evidente a quest'Ufficio che non occorra alcuna nuova disposizione legislativa per riconoscere nelle Camere il dritto di tassare a mente dell'Art 31 della Legge 6 Luglio 1862 quegli esercenti industrie e commerci che hanno una delle loro Sedi, Succursali o Stabilimenti nel loro rispettivo Distretto, quantunque per gli effetti della Legge 11 Agosto 1870 facciano altrove la dichiarazione dei loro redditi di Ricchezza Mobile.

A corroborare questa opinione, l'Ufficio scrivente manifesta che la Camera di Trapani, come per altro la maggioranza delle sue Consorelle in Italia, non ha mai incontrato alcuna difficoltà nell'attuazione di questo sistema.

Essa infatti ha tassato gli Stabilimenti Enologici dei Signori Withaker, Ingham e Florio che hanno la loro sede principale in Palermo. Ha tassato le Succursali della Banca Nazionale e del Banco di Sicilia, ha tassato la Regia Continteressata dei Tabacchi, ha tassato la Società Ferroviaria Sicula-Occidentale. Si comprenderà facilmente che tutti questi colossi dell'Industria, del Commercio e della Banca non si sarebbero acquetati tanto facilmente se per poco un qualche dubbio rimanesse sull'applicabilità della Legge 6 Luglio 1862 dopo la promulgazione di quella del 11 Agosto 1870.

Di conseguenza l'Ufficio scrivente è convinto che senza bisogno dell'intervento legislativo tutte le Camere di Commercio del Regno possono seguire l'esempio della loro Consorella di Trapani.

Trapani, 19 Giugno 1884.

Il Presidente

S. MARIORANA

Il Segretario

AVV. MONDINI

(Cont.)

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ANVERSA

Pubbllichiamo la seguente circolare

Roma, 1° Luglio 1884

Nel venturo anno 1885 avrà luogo nella città di Anversa una Esposizione universale, la quale è posta sotto il patronato di S M il Re del Belgio ed è riconosciuta dal Governo di quello Stato, che ha deciso di farsi rappresentare nel Comitato esecutivo e di contribuire, con un largo sussidio, alle spese necessarie per attuarla.

Invito ufficiale è stato indirizzato al nostro Governo da quello del Belgio, affinché le più importanti produzioni agrarie ed industriali italiane siano largamente rappresentate a quella Mostra internazionale.

Il Ministero ha aderito all'invito, parendogli evidente l'importanza di tale Esposizione universale, che ha luogo in un paese così innanzi nella produzione industriale e nella città che, dopo il suo rapido e meraviglioso incremento commerciale, occupa un posto eminente negli scambi internazionali. E sembrato allo scrivente che l'Italia, avendo bisogno di estendere i suoi scambi all'estero per procurare ai suoi produttori nuovi sbocchi sui mercati stranieri, non possa astenersi dal seguire l'esempio delle altre nazioni e trar partito da tutte le occasioni che le si presentino, di far conoscere ed apprezzare i prodotti medesimi.

Dopo l'Esposizione universale di Parigi del 1878 e quella internazionale di pesca di Berlino nel 1880, il Governo si è astenuto dal promuovere e dirigere il concorso del nostro paese a tali Mostre, le quali, forse con troppa frequenza, si succedono nei diversi Stati. Il Ministero del commercio e dell'industria si è limitato a far noti i programmi ed i regolamenti delle dette Esposizioni, abbandonando ai produttori la cura di parteciparvi, se e come meglio stimassero opportuno. L'esperienza ha dimostrato che tale sistema è contrario, non solo agli interessi economici ma anche al decoro del paese. In ciascuna di queste Mostre universali un certo numero di nostri concittadini ha inviato prodotti di mediocre qualità, scelti senz'alcun discernimento, così che l'Italia si è trovata rappresentata poveramente accanto ad altre nazioni, le cui produzioni facevano mostra eletta per abbondanza, per varietà e per pregi di prodotti. E poi accaduto che, per non lasciare senza difesa nei giuri gl'interessi di questi nostri concittadini, il Ministero abbia dovuto assu-

mere all'ultima ora la rappresentanza ufficiale di essi, la qual cosa dava maggiore risalto alla inferiorità della Mostra italiana, e forniva pretesto a severe critiche contro l'azione governativa.

Per impedire che tali sconci si ripetano, il Ministero ha stabilito di promuovere e dirigere il concorso italiano alla Esposizione di Anversa, affinché la produzione nazionale vi sia decorosamente rappresentata.

Pertanto, io invito le Camere di commercio del regno a dar notizia della detta Esposizione ai più ragguardevoli produttori del rispettivo distretto, comunicando loro il programma ed il regolamento della Mostra, che trovansi inseriti nel *Bollettino di notizie commerciali* (numero 2) ed eccitandoli a far figurare i loro prodotti alla Mostra medesima.

Le esportazioni dell'Italia, in specie di prodotti agrari, potrebbero, a giudizio delle persone più competenti, trovare nel Belgio una estensione molto maggiore di quella che hanno attualmente, a ciò vuolsi aggiungere l'utilità che può trarsi dal far conoscere i nostri prodotti in un porto di transito internazionale come quello di Anversa e quindi utile che i nostri produttori non si astengano dal prendere parte alla detta Esposizione.

Le Camere di commercio trasmetteranno sollecitamente al Ministero un elenco dei produttori agrari ed industriali che consentano di prender parte al concorso, indicando, per ognuno di essi, i prodotti che intendano esporre. Lo spazio necessario per tenerli in mostra. Le Camere rifiuteranno le domande di coloro che vorrebbero esporre oggetti di poca importanza economica, e che non potrebbero formare oggetto di esportazione.

Il Ministero si riserva di nominare apposita Commissione, la quale provveda all'ammissione dei prodotti ed a quanto altro occorra per la Mostra. Si riserva altresì di far note quali agevolanze, oltre quelle concedute ordinariamente per tutte le Esposizioni, il Governo potrà accordare a coloro che prendono parte alla Esposizione di Anversa.

Invito la S V ad accusarmi ricevuta della presente, e d'informarmi dei provvedimenti dati per l'esecuzione di quanto in essa è indicato.

Il Ministro
B. GRIMALDI

La Camera di Commercio di Trapani, che ha procurato in ogni occasione di promuovere il concorso di questa Provincia nelle Esposizioni Italiane ed Esterne, invita i Signori produttori che vogliono partecipare alla Mostra di Anversa

a far pervenire sollecitamente a questo Ufficio le loro domande, indicanti

1 Il rispettivo loro nome, o quello della loro Ditta, e il domicilio o residenza,

2 La qualità e quantità del prodotto che si vuole esporre, ed il luogo di produzione,

3 L'importanza media annua della produzione medesima e il prezzo di vendita dei prodotti,

4 Le premiazioni ottenute in altre precedenti Esposizioni,

5 E finalmente ogni altro ragguaglio che ciascun Espositore crederà opportuno mettere in rilievo.

A misura che perverranno queste domande, la Camera di Commercio le trasmetterà in apposito elenco al Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e farà conoscere a suo tempo ai richiedenti quant'altro resti loro a praticare.

COMMIATO

Mandiamo un cordiale saluto all'Egregio Avv. Signor Francesco Canepa, Caleda Giudice del nostro Tribunale, teste trasferito in Termini.

Noi siamo purtroppo dolenti di perderlo, abituati ad apprezzare in lui il Magistrato distintissimo ed il perfetto gentiluomo, e lo accompagneremo coi nostri voti lungo lo svolgimento della sua nobile carriera, nella quale per fermo lo attende uno splendido avvenire.

Egli soprattutto è benemerito per l'assidua ed intelligente direzione di moltissime procedure di fallimento, alle quali fu preposto nel 1883 e 1884, epoche assai funeste per la situazione economica del nostro paese. Quindi non soltanto per sentimento generale ma per legittima riconoscenza ci facciamo interpreti della opinione pubblica nel tributare al Giudice Sig. Canepa una parola di sentita e meritata ammirazione.

Camera di Commercio ed Arti

DELLA

PROVINCIA DI TRAPANI

Avviso di concorso

Ai sensi della deliberazione emessa da questa Camera di Commercio nella tornata 9 Agosto 1883 e del Regolamento nella stessa approvato, e delle altre deliberazioni 6 Novembre 1883 e 12 Agosto 1884, si notifica che è aperto il con-

corso per titoli pel conferimento di un sussidio annuo di lire 500 da concedersi per il perfezionamento degli studi, Corso commerciale, nella Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Potranno aspirare al sussidio tutti coloro che abbiano compito con onore gli studi presso un Istituto Tecnico od un Istituto Nautico Superiore del Regno, e che appartengano a questa Provincia, e sieno qui domiciliati

Le domande dovranno dirigersi alla Camera di Commercio non più tardi del 15 Settembre alle ore 2 p m., corredate dai seguenti documenti

- 1 Diploma di un Istituto Tecnico o di un Istituto Nautico superiore,
- 2 Certificato costatante di avere frequentato con onore le Scuole, e serbato buona condotta,
- 3 Titoli e certificati di merito,
- 4 Atto di nascita

Nel conferimento del sussidio sarà tenuto conto d'ogni documento comprovante l'abilità del candidato, ed in parità di condizioni sarà preferito il concorrente che nasce da famiglia di più ristretta fortuna

Per ulteriori informazioni e per quanto riguarda il tempo, il modo e le condizioni con cui sarà corrisposto il sussidio, non che le disposizioni regolamentari della Camera stabilite, ed alle quali col semplice fatto della presentazione della domanda s'intenderà che il concorrente abbia fatto adesione, chiunque possa avervi interesse potrà rivolgersi a questa Segreteria Camerale tutti i giorni non festivi dalle ore 9 a m alle 2 p m

Trapani, 14 Agosto 1884

Il Presidente
S. MARTORANA

Il Segretario
AVV. MONDINI

**CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI FOLIGNO**

Avviso di concorso

È aperto il concorso per la nomina del Capo officina ferraro-meccanico presso questa Scuola d'Arti e Mestieri, al quale compete lo stipendio annuo di lire 900, ed uno assegno straordinario di lire 900

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria di questa Camera di Commercio le rispettive istanze di concorso in carta da bollo entro il corrente mese di

Agosto corredate dei seguenti documenti

- 1 Certificato di nascita,
- 2 Certificato penale,
- 3 Certificato di sana costituzione fisica,
- 4 Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di ultima dimora,
- 5 Stato di Famiglia

I documenti indicati sotto i Numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data recente

L'aspirante dovrà esibire oltre ai suddetti documenti anche quelli comprovanti l'idoneità, e i servizi eventualmente prestati in altre officine

La nomina spetta al Consiglio Camerale ed è soggetta ogni anno a riforma

L'eletto dovrà assumere l'esercizio il 1° Novembre prossimo venturo, la qual cosa non effettuando sarà dichiarato rinunciario

La Camera si riserva la più completa libertà d'azione intorno ai risultati del Concorso

Chiunque potrà ispezionare presso la Segreteria della Camera il Regolamento della Scuola per prenderne conoscenza degli obblighi inerenti al posto di Capo officina

Dalla Camera di Commercio ed Arti di Foligno questo di 1 Agosto 1884

È aperto il concorso presso questa Camera di Commercio per la nomina di *Vice-Segretario* al quale compete lo stipendio annuo di L. 1200, nette dalla tassa di ricchezza Mobile

Le istanze redatte in carta da bollo dovranno esser presentate alla Segreteria di questa Camera entro il corrente mese di Agosto, e dovranno esser corredate dei seguenti documenti

- 1 Certificato di nascita,
- 2 Certificato penale,
- 3 Certificato di sana costituzione fisica,
- 4 Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di ultima dimora,
- 5 Stato di famiglia

Essendo il concorso per titoli gli aspiranti dovranno presentare tutti i documenti comprovanti i rispettivi requisiti d'idoneità

Saranno considerati come particolari titoli di merito, la licenza da una scuola superiore di Commercio, la laurea in legge o matematica, il diploma di Ragioniere ottenuto in un Istituto tecnico del Regno, la patente di Segretario Comunale

La nomina spetta al Consiglio Camerale e seguirà in via di prova per un anno

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro dieci giorni dalla partecipazione della nomina, in caso diverso si riterrà per rinunciario

La Camera non intenda impegnarsi in alcun modo verso i Concorrenti e si riserva la più completa libertà d'azione in merito al risultato del Concorso

Presso la Segreteria della Camera di Commercio potrà da chiunque prendersi conoscenza degli obblighi inerenti al posto suddetto secondo le prescrizioni della legge 6 Luglio 1862 N° 680 e del Regolamento interno

Dalla Camera di Commercio ed Arti di Foligno il 1 Agosto 1884

Il Presidente

F. MERCURELLI SALARI

Il Segretario

G. TRADARDI

VIVERE TRANQUILLAMENTE E FELICEMENTE

Ecco il desiderio di tutti! Ma per vivere tranquilli bisogna togliersi i gravi sopraccapi. Come può essere tranquilla una persona che lavori e col ricavo del lavoro mantenga o il vecchio padre, o la vecchia madre, o la moglie o i figli? Non può essa mancare da un momento all'altro? Per essere tranquilli bisogna assicurarsi un capitale sulla propria vita, da pagarsi immediatamente agli eredi in caso di morte. Dirigersi alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo*, (premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale, 1881) sedente in Milano palazzo proprio, Via Monte Napoleone, N° 22

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1884

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 877828
Libretti emessi nel mese di aprile	» 21170
	N 898998
Libretti estinti nel mese stesso	» 3588
	N 895410
RIMANENZA	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 122066010, 39
Depositi del mese di aprile	» 9726809, 89
	L. 131792820, 28
Rimborsi del mese stesso	» 8006343, 16
	L. 123786477, 12
RIMANENZA	

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Luglio 1884

Capitale sottoscritto L. 297050 — Soci 600
Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	59450, 16
Effetti su Piazza N 433	»	532400, 94
Effetti fuori Piazza N 128	»	33891, 38
Effetti all'incasso N 11	»	3539, 98
Buoni del Tesoro N 4	»	40000, »
Sovvenzioni su fondi pubblici N 5	»	12875, »
Anticipazioni su merci N 12	»	2221, 40
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	19763, 74
Mobili e spese d'impianto	»	1928, 82
Conti correnti (Banche e corr.)	»	20211, 78
Spese ripetibili	»	1028, 86

Somma dell'Attivo L. 727312, 06

Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	»	5032, 18
Interessi passivi	»	7860, 42

Somma totale L. 740204, 66

PASSIVO

Capitale versato	L.	221726, 47
Fondo di riserva	»	3368, 63
Conti correnti ad interesse, 95	»	360415, 86
Conti correnti disponibili	»	1119, 79
Conti correnti non disponibili	»	922, 33
Cassa di Risparmio (Lib. 122)	»	91199, 71
Creditori diversi	»	2539, 32
Tasse governative (da pagarsi)	»	1109, 53
Azionisti per dividendo	»	543, 35
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	19763, 74
Agenzie loro cf cf	»	4412, 71

Somma del Passivo L. 707123, 44

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto generale	»	5207, 96
Sconti e benefici diversi	»	27873, 26

Somma totale L. 740204, 66

Il Direttore ff
ENRICO FARDELLA

Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a m. all' 1 1/2 p. m. nei giorni non festivi nei festivi dalle 10 a m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 % netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 % — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO II

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

ESERCIZIO 1884

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

Situazione al 31 Luglio

Soci N. 626 — Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario esistente in Cassa	L.	25127	24
Effetti { a 3 mesi N 246	»	244892, 31	68
su piazza { a piu lunga scadenza N 75	»	53538, 37	
Effetti { a 3 mesi N 29	»	16169, 99	»
fiori piazza { a piu lunga scadenza N 13	»	6335, 01	
Effetti s/ piazze estere	»	1516	»
Titoli dello Stato (prezzo d'acquisto)	»	1911	20
Effetti da incassare cf di terzi	»	371	10
Prestiti accordati con forma cambiaria N 15	»	12740	»
Anticipazioni semplici N 33	»	3171	67
Anticipazioni a cf cf N 1 con garanzia	»	735	»
Depositi per garanzia, cauzione e custodia	»	5743	95
Mobili e oggetti	»	3077	62
Spese d'impianto da ammortizzare	»	891	92
Bolli e spese ripetibili	»	114	04
Banche diverse e corrispondenti	»	2055	52
Debitori diversi p/ conti da regolare	»	963	28
Debitori cf Macchine da cucire	»	5239	25
Azienda Macchine da cucire	»	2512	50
Banca Naz p/ deposito a cauz del servizio di corrisp	»	50000	»
TOTALE ATTIVO L.		437105	97
Spese d'Amministrazione e tasse dell'esercizio corrente	»	1882	81
Interessi passivi sopra depositi, effetti riscontati e liquidati	»	3959	23
TOTALE L.		442948	01

PASSIVO

	C/ TASSE	C/ AZIONI	TOTALE	
Capitale sottoscritto	L. 1252	» 299250	» 300502	»
Rate ad esigere	» 170	» 118556	» 118726	10
Capitale versato	L. 1082	» 180693	» 181775	90
Conti correnti al 3 % N 56		L.	147968	14
Depositi a risparmio 4 % N 167		L.	71900	40
Depositanti a garanzia cauzione e custodia		»	5743	93
Banche diverse e corrispondenti		»	1957	67
Ditta Augusto Engelmann cf Macchine da cucire		»	2776	50
Nostre accettazioni		»	4644	44
Creditori diversi p/ conti da regolare		»	7382	40
TOTALE PASSIVO L.			424149	40
Rendite e profitti dell'esercizio corrente		»	18798	61
TOTALE L.			442948	01

Il Direttore ff
ING N AULAPel Ragioniere
G. B. ALBINIIl Consigliere di turno
LEONADO GUIDAIl Sindaco
G. SALVO FU ANDREA

Sconto degli effetti a 3 mesi 6 p. % — a 4 mesi 6 1/2 — a 6 mesi 7

Tipografia di Giuseppe Gervasi Modica